

# Parola chiave: prevenzione Per i privati e per le aziende

## Il summit (a più voci) promosso da Samsung Italia

### Le premesse

Barlocco: «Senza la sicurezza, non c'è trasformazione digitale che oggi possa dirsi realizzabile»

di **Diana Cavalcoli**

**D**ati, hacker, imprese e cybersecurity. Si è chiusa a Milano la terza edizione del Samsung Wow Business Summit 2017, un dibattito organizzato da Samsung, per analizzare gli effetti della digitalizzazione dal punto di vista della sicurezza informatica. La tutela delle informazioni in rete interessa tanto le aziende quanto la pubblica amministrazione. Allo spazio Mall si è parlato di privacy, di cyber cultura, di formazione e dei rischi per i cittadini nella condivisione dei dati. Sul palco il governatore Roberto Maroni, Roberta Cocco, assessora del Comune di Milano, Giorgio Mosca di [Confindustria Digitale](#) e Enrico Mentana che ha affrontato il tema della vulnerabilità degli utenti e delle fake news. A fronte delle ultime campagne malware come *Wannacry* e *Notpetya*, per i relatori, se è vero che l'Italia attraversa una fase di grande innovazione, c'è anche un'emergenza nazionale. Secondo la Banca d'Italia, le grandi aziende e le infrastrutture subiscono ogni giorno almeno un attacco informatico che può causare da solo 3,5 milioni di danni. Nel 2016 il 47% delle piccole e medie imprese è stato preso di mira dagli hacker. «La digital transformation senza la sicurezza è nulla», ha spiegato Carlo Barlocco, presidente di Samsung Electronics Italia, «non ci sarà una crescita del digitale senza le premesse per sentirsi sicuri nell'affrontare il cambiamento imposto dalle nuove tecnologie». La parola chiave: «prevenzione». Qui l'Italia paga un ritardo notevole rispetto al resto d'Europa come sottolineato da Fabio Cappelli, Mediterranean cybersecurity leader di EY, organizzazione di servizi profes-

sionali. «Il 96% delle aziende italiane è consapevole di non avere un livello di sicurezza informatica adeguato. Eppure solo il 4% ha apportato cambiamenti alla propria strategia e il 40% non aumenterà gli investimenti nel prossimo anno». Proteggere i dati è ora un fattore chiave per il successo o l'insuccesso di un'azienda.

Così si è sottolineata l'esigenza di avere standard comuni e di favorire partnership pubblico-private in grado di «cybertutelare» cittadini e imprenditori. «Nel settore privato un'azione strategica — ha detto Roberto Baldoni, direttore Cis Sapienza Università di Roma e del laboratorio nazionale di cybersecurity (Cini) — è stato il Framework nazionale per la cybersecurity. Un manuale orientato alle aziende per una corretta gestione del rischio». Il documento ha messo in evidenza la necessità di coinvolgere il consiglio di amministrazione. L'idea di fondo è superare lo scoglio del tecnicismo informatico attraverso un linguaggio semplice, condiviso sia dai manager che dagli esperti. Posto che il patrimonio più importante delle aziende sono i dati, è stato ribadito il bisogno di un fronte comune contro ransomware, phishing e frodi.

Una collaborazione più forte tra aziende, Garante della Privacy, polizia postale, banche e società che offrono servizi di cybersecurity. Il nodo centrale è la condivisione delle informazioni, utile ad esempio per risalire ai truffatori che utilizzano transazioni online. «Cybersecurity e cybercrime sono due facce della stessa medaglia — dice Andrea Raffaelli, comandante dei Ros —. Fondamentale sul fronte dei pagamenti il progetto Of2cen della Polizia di Stato che permette di scambiare notizie sulle transazioni illecite e di identificare e bloccare l'Iban collettore di proventi illeciti». Uno sforzo a cui si aggiunge l'impegno del Garante della privacy. «Bisogna regolare in modo convergente i profili hard, le caratteristiche tecniche delle infrastrutture, e la dimensione soft, ovvero la tutela di chi immette in rete i propri contenuti», ha spiegato Riccardo Capecci, Segretario generale Agcom. Tra le righe la richiesta di una coordinazione maggiore per «non lasciare sole le aziende».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Presidente Barlocco di Samsung Electronics Italia al summit

